

SCIOLTE LE PRIME RISERVE, DA DEFINIRE I NOMI DA METTERE IN LISTA

## LA LEGA APPOGGIA SANGUINETI NELLA CORSA A SINDACO DI LAVAGNA

**LAVAGNA.** Iniziano ad assestarsi le pedine sulla scacchiera delle elezioni amministrative di Lavagna. La notizia è ancora ufficiosa ma trova conferma dalle indiscrezioni dell'ambiente: il candidato sindaco Pino Sanguineti avrà l'appoggio ufficiale della Lega Nord. Da definire chi il Carroccio metta in lista con lui, ma la convergenza di un partito che ha avuto anche un buon passato elettorale a Lavagna è ormai sicura. Sino a qui, la Lega era stata componente fedele della coalizione di centro destra di Lavagna ma adesso l'indicazione è stata quella di schierarsi, senza aspettare la decisione finale di Forza Italia e del Nuovo Centrodestra. In casa berlusconiana, comunque, questi dovrebbero essere, davvero, i giorni della decisione definitiva. Scartata, per la generale indisponibilità dei candidati sindaco già in pista, l'ipotesi di un passo indietro collettivo per candidare Evro Margarita, così come proposto da Claudio Vergano e Luigi Barbieri, le probabilità più significative rimangono proprio quelle di una convergenza del gruppo di Forza Italia (unito? è da verificare, esistendo, in città, due club del partito) su un candidato già in cor-



Pino Sanguineti

FLASH

**IL CARROCCIO  
Schieramento  
senza aspettare  
la decisione finale  
di Forza Italia e  
Nuovo Centrodestra**

sa, con in secondo piano l'eventualità di rivolgersi, invece, alla fine, ad un candidato di bandiera. Molto difficile Mario Maggi, partito in solitaria con la sua "100% Lavagna", ancora buone le piste per Pier Giorgio Ravaioni e lo stesso Pino Sanguineti. In questo senso, la mossa della Lega potrebbe anche essere uno sprone, anche se, nei mesi scorsi, all'interno del gruppo di centro destra, verso Sanguineti erano nate delle resistenze che avevano impedito già allora l'alleanza. Intanto, esprimono una posizione programmatica congiunta il Club "Forza Silvio" di Forza Italia ed il Nuovo Centrodestra di Lavagna, con una nota firmata dai due presidenti, Cristina Sanguineti e Claudio Musso. I due bocchiano il progetto di messa in sicurezza dell'Entella, così come elaborato dalla Provincia: «Il muraglione alla foce è una sciagura. Dobbiamo fermare un intervento inutile e pericoloso che il duo Vaccarezza-Caveri ha autorizzato. Non ci vuole uno stuolo di ingegneri idraulici per capire, invece, che la prima indispensabile e indifferibile opera di salvaguardia dell'Entella è la periodica manutenzione dell'alveo».

S.R.O.S.